

LINEE GUIDA PER IL DIALOGO CONTINUO CON IL MONDO DEL LAVORO E LE PARTI SOCIALI

Ufficio Qualità e Sviluppo Strategico

UNIBZ

Marzo 2024

Premessa

I Corsi di Studio (CdS) e i Corsi di Dottorato di Ricerca (CdDR) sono al centro della missione formativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono progettati attraverso il disegno di uno o più profili in uscita, definiti attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche associate loro. I CdS in particolare dovranno essere costantemente aggiornati, riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro.

Per questo, la progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) dei CdS e dei CdDR deve coinvolgere le principali parti interessate (interne ed esterne) più appropriate al carattere e agli obiettivi del corso. Fra gli interlocutori esterni del CdS e dei CdDR rientrano tutti gli attori, le organizzazioni e le istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale di laureati/laureate, dottori/dottoresse progettato dai corsi (organizzazioni datoriali, delle professioni e/o - se considerato rispondente al progetto - società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc.). Gli interlocutori dei CdS e dei Dottorati verranno di seguito definiti come gli **stakeholder**.

Il Presidio di Qualità raccomanda l'istituzione di un **Comitato di indirizzo**, composto da esponenti del mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica.

Terminologia

Comitato di indirizzo / Consulta delle parti interessate:

Organismo composto da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca, che può essere costituito in rappresentanza stabile delle parti interessate di uno o più Corsi di Studi o di Dottorati di Ricerca.

Portatore di interesse / parte interessata (stakeholder):

Tutti gli attori, le organizzazioni e le istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale, scientifico e professionale di laureati e laureate progettato dal Corso di Studi o Dottorato di Ricerca (organizzazioni datoriali, delle professioni e/o - se considerato rispondente al progetto - società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc.)

Il dialogo continuo dei Corsi di Studio con il mondo del lavoro e le parti sociali

L'obiettivo principale di questo strumento è il controllo periodico della coerenza tra la domanda di formazione, il profilo culturale e professionale che si intende formare, gli obiettivi formativi specifici del corso di studio nonché l'occupabilità di laureati e laureate. Si tratta inoltre di assicurare la coerenza con la società, il contesto e il territorio di riferimento.

Le linee guida per l'accreditamento periodico dell'ANVUR prevedono pertanto una consultazione "periodica" con gli *stakeholders* (v. requisito D.CDS.1.1.2), una consultazione mirata in fase di progettazione di nuovo Corso di Studio o di revisione del profilo formativo e raccomandano l'istituzione di un Comitato di indirizzo (per i CdDR v. oltre).

Comitato di indirizzo

Il comitato di indirizzo può essere costituito per uno o più corsi di studio. È compito del Comitato di indirizzo di accompagnare il Corso di Studio e di facilitare e promuovere i rapporti tra Università e contesto produttivo. Persegue inoltre l'obiettivo di avvicinare i percorsi formativi alle esigenze del mondo del lavoro collaborando alla definizione delle esigenze delle parti sociali interessate tenendo conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni sia della richiesta di formazione da parte di studenti/studentesse e famiglie. Ha lo scopo di facilitare l'allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che i vari Corsi di Studio perseguono.

Il Comitato di indirizzo è composto da rappresentanti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca nonché da un/a rappresentante per ogni Corso di Studio (se il Comitato di indirizzo riguarda più corsi di studio). La composizione della componente non accademica del Comitato dovrebbe rispecchiare almeno in parte le vocazioni del corso di studi (a titolo esemplificativo e non esaustivo: se si tratta di laurea professionalizzante o abilitante, se il Corso di Studi è collegato o meno a un ordine professionale, se la vocazione è locale oppure molto internazionale). Può essere inoltre orientato anche sulla base dei profili professionali attesi per laureati e laureate, in coerenza con il mercato del lavoro collegato.

Il Comitato di indirizzo si riunisce con cadenza almeno annuale al fine di monitorare l'adeguamento dei programmi di studi offerti dai Corsi di Studio sulla base delle indicazioni del mondo del lavoro e di valutare l'efficacia degli esiti occupazionali.

Il Comitato di indirizzo integra, ma non può sostituire, le consultazioni con gli stakeholder di cui al seguito. Può costituire un nucleo ristretto rispetto agli stakeholder, composto da persone che si impegnano a seguire le consultazioni e l'andamento del Corso di Studio stabilmente e in un periodo ampio.

Si prega di informare il Presidio di Qualità (tramite l'Ufficio di Supporto) qualora il Corso di Studio o Corso di Dottorato di Ricerca (v. sotto) decida di non istituire un comitato di indirizzo e di motivarne la decisione.

Incontri dei Corsi di Studio con gli stakeholder

La consultazione delle parti interessate è attività da svolgersi necessariamente tra le attività di progettazione per l'istituzione di un nuovo CdS e in caso di revisione del progetto formativo di un Corso di Studi.

Per quanto riguarda invece il normale proseguimento dei Corsi di Studio esistenti, il Presidio di Qualità della Libera Università di Bolzano consiglia in ogni caso di effettuare gli incontri periodici con gli stakeholder con scadenza triennale per i corsi di laurea e con scadenza biennale per i corsi di laurea magistrale.

Per quanto riguarda il numero di enti da interpellare si consiglia di coinvolgere il più elevato numero di enti interessati alla figura professionale formata (enti e aziende pubbliche e private, organizzazioni economiche e imprenditoriali, organizzazioni professionali, etc.) anche in riferimento al contesto socioeconomico e produttivo di riferimento per il CdS. La composizione dovrebbe inoltre essere coerente con la vocazione locale e/o internazionale dei Corsi di Studio.

Il glossario di ANVUR indica una serie di soggetti interni ed esterni da coinvolgere come interlocutori interessati al Corso di Studio e che in generale interagiscono con le attività dell'Ateneo. Tra questi, gli interlocutori più vicini al CdS sono (a titolo esemplificativo e non esclusivo):

- ✓ Studenti/studentesse e le loro famiglie;
- ✓ Laureandi/e e laureati/e;
- ✓ il personale docente, di ricerca, tecnico-amministrativo e bibliotecario (considerando le diverse esigenze del personale assunto a tempo indeterminato/determinato e del personale a contratto o precario);
- ✓ le istituzioni universitarie, gli enti e i centri di ricerca, nazionali e internazionali;
- ✓ le istituzioni e gli enti locali con particolare riferimento alle Regioni, alle Province e ai Comuni di riferimento per le diverse sedi universitarie;
- ✓ gli altri soggetti del contesto economico, sociale e ambientale (organizzazioni datoriali, aziende, ordini e collegi professionali, associazioni culturali, ecc.

I CdS dovrebbero includere come parti interessate anche i soggetti con i quali vengono intrattenuti contatti continuativi (p. es. enti convenzionati per l'erogazione di borse di studio, o per lo svolgimento di tirocini).

I cicli di studio successivi al CdS e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono, a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono in ingresso studenti e studentesse in uscita del CdS.

Come procedere?

La consultazione può essere effettuata di persona o per via telematica o in modalità mista, attraverso incontri di gruppo di lavoro, indagini attraverso l'uso di questionari, interviste. Vi è anche la possibilità di organizzare un workshop con tutti gli *stakeholders*. Si sottolinea che le attività di consultazione svolte in modalità telematica hanno la stessa validità degli incontri o workshop organizzati di persona. Il ricorso agli strumenti digitali può favorire una maggiore partecipazione agli incontri e allo stesso tempo un coinvolgimento più flessibile di *stakeholder* nazionali ed internazionali.

Si raccomanda inoltre di prendere in considerazione studi di settore aggiornati a livello regionale, nazionale e/o internazionale, nonché di valutare anche a studi, trend e scenari che potrebbero rilevarsi importanti nel futuro.

Importante: a valle della presentazione del CdS e delle sue caratteristiche è importante raccogliere commenti utili e costruttivi degli *stakeholder*. Inoltre, l'intero processo (dalla pianificazione all'esecuzione materiale dell'analisi e la sua interpretazione) deve essere documentato per iscritto e verbalizzato. È importante che le opinioni e le posizioni di ogni partecipante vengano registrate (v. *template* di verbale). Si prega di informare il Presidio di Qualità (tramite l'Ufficio di Supporto) qualora il/la Direttore/Direttrice di corso decida di non effettuare l'incontro con gli stakeholder con la cadenza triennale o biennale sopra proposta e di motivarne la decisione.

Domande e tematiche da approfondire con gli stakeholder (a titolo esemplificativo)

- È dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?
- L'analisi per identificare e definire i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze è esaustiva?
- Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?
- Profilo culturale e professionale, funzioni e competenze a esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?
- Corrispondenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento attesi;
- Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?

- L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

Domande autovalutative del Direttore di CdS:

- I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende in considerazione?
- È prevista una successiva interazione con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica?

Documentazione utile

Si consiglia di fornire ai/alle componenti del Comitato di indirizzo nonché agli *stakeholder* invitati la documentazione e le informazioni utili dalle quali è possibile evincere il profilo culturale e professionale, gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi, il percorso di formazione e le attività formative.

A titolo esemplificativo:

- Ordinamento didattico
- Regolamento didattico
- Modello linguistico del Cds
- Dati relativi al CdS: dati di ingresso, di percorso e uscita
- Dati sull'occupabilità (dati Almalaurea, etc.)

Risultati delle consultazioni

I risultati delle consultazioni devono essere aggiornati nel quadro A1.b della SUA CdS allegando anche il verbale (i verbali) degli incontri tenutisi. Si prega inoltre di inoltrare i risultati delle consultazioni (verbali, etc.) al Presidio di Qualità (tramite l'Ufficio di Supporto).

Responsabilità

La responsabilità dell'intero processo spetta al/alla Direttore/Direttrice del corso che si può avvalere del supporto degli altri e delle altre componenti del Consiglio di corso.

Il dialogo continuo dei Dottorati di Ricerca con il mondo del lavoro e le parti sociali

Per quanto non espressamente previsto si rimanda con gli opportuni adeguamenti e adattamenti in relazione alla diversa missione e alla diversa tipologia dei Dottorati di Ricerca a quanto descritto per gli incontri con gli *stakeholders* dei CdS.

L'obiettivo principale di questo strumento è il controllo periodico dei percorsi formativi e di ricerca per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato verificando anche i profili culturali e professionali in uscita. Le linee guida per l'accreditamento periodico dell'ANVUR prevedono pertanto una consultazione "periodica" con gli *stakeholders* (v. requisito D.PHD.3.3) e raccomandano l'istituzione di un Comitato di indirizzo.

La consultazione delle parti interessate è attività da svolgersi **necessariamente** tra le attività di progettazione per l'istituzione di un nuovo Corso di Dottorato di Ricerca. Nello svolgimento a regime del Corso, il Presidio di Qualità della Libera Università di Bolzano raccomanda di organizzare con cadenza triennale un incontro con le parti interne ed esterne interessate al Dottorato di Ricerca. Si raccomanda inoltre di ridurre questo intervallo di tempo qualora vi siano modifiche sostanziali al Corso di Dottorato.

Domande e tematiche da approfondire

- Viene dichiarato con chiarezza il carattere/profilo nonché le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Dottorato, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?
- L'analisi per identificare e definire i profili culturali, scientifici e professionali, le funzioni e le competenze è esaustiva?
- Le attività di formazione funzionali all'attività di ricerca sono coerenti con gli obiettivi formativi e con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello?
- Profilo culturale e professionale, le attività di formazione e di ricerca sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?

Documentazione utile

Si consiglia di fornire agli *stakeholders* invitati (e ai/alle componenti del Comitato di indirizzo – qualora previsto) la documentazione insieme alle informazioni utili dalle quali risultano il progetto formativo e di ricerca, il profilo culturale, scientifico e professionale in uscita, gli obiettivi formativi, percorso di formazione alla ricerca e le attività di formazione.

A titolo esemplificativo:

- Scheda di rilevazione;
- Bando per la selezione pubblica per l'ammissione al Corso di Dottorato di Ricerca;
- Regolamento didattico;
- Modello linguistico di unibz e del Dottorato di Ricerca (ove necessario);
- Dati relativi al Dottorato di Ricerca: dati di ingresso, di percorso e uscita;
- Informazioni sulle tesi di dottorato discusse o in preparazione o altre informazioni sui curricula delle/dei dottorande/i;
- Dati sull'occupabilità (dati Almalaurea, etc.)

Risultati delle consultazioni

L'intero processo deve essere documentato per iscritto e verbalizzato. È importante che le opinioni e le posizioni di ogni partecipante vengano registrate e che vengano raccolti i commenti utili e costruttivi degli *stakeholders* (v. *template* di verbale).

I risultati degli incontri con gli *stakeholders* sono un elemento importante nella revisione periodica dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Si prega di inoltrare i risultati delle consultazioni (verbali, etc.) al Presidio di Qualità (tramite l'Ufficio di Supporto) nonché di informare il Presidio di Qualità (tramite l'Ufficio di Supporto) qualora il Coordinatore/la Coordinatrice decida di non effettuare l'incontro con gli *stakeholders* alle scadenze di cui sopra e di motivare tale decisione.

Responsabilità

La responsabilità dell'intero processo spetta al Coordinatore/alla Coordinatrice del Dottorato di Ricerca che si può avvalere del supporto di altri/e componenti del Collegio dei docenti.